

cui passò ad abitare co' suoi canonici *trecento anni dopo la distruzione dell' antica* e quindi nel 1037. Per guarentire l'isola dagli assalti dei Saraceni che spesso infestavano le sue spiagge, colmar fece un piccolo porto mercè il quale poteano approdar gl' infedeli, e un altro ne fece aprire dal lato della terra ferma facendovi costruire un ponte di comunicazione. Si diè poscia a ristaurare la cattedrale. Perciò questo prelato dee considerarsi come il secondo fondatore della città di Maguelone che sussistette sino al 1530. Trasferito allora il vescovato a Montpellier, insensibilmente andò distruggendosi la città di Maguelone, di guisa che non rimane al presente che un podere coll' antica cattedrale di San Pietro ch' è ancora intatta (*Vaissete*).

RAIMONDO I.

RAIMONDO figlio di Bernardo III e suo successore resse unitamente ad Adele sua madre la contea di Melgueil. Così sembra provare un atto del 1055 con cui *Adele contessa di Melgueil, Raimondo suo figlio e Beatrice moglie di quest' ultimo*, fanno una donazione alla chiesa di Maguelone. Vediamo, dice d. Vaissete, che Adele nel 1066 prendeva anche il titolo di contessa di Substanzione. Raimondo non più vivea nel 1079 ed avea lasciato di Beatrice da lui sposata al più tardi nel 1055 il figlio che segue non che due figlie, Giuditta che sposò Roberto II conte d'Auvergne, ed Ermengarde moglie di Guglielmo III signore di Montpellier.

PIETRO.

PIETRO figlio di Raimondo e di Beatrice era conte di Melgueil nel 1079 come scorgesi da parecchie donazioni da lui fatte in quest'anno alla chiesa di Maguelone. A quel tempo era già maritato con Almodis figlia, come prova Vaissete, di Pons conte di Tolosa e di Almodis de la Marche. L'anno 1085 a persuasione di papa Gregorio VII che non istudiava se non a moltiplicare i vassalli di chiesa roma-